

NAPOLI

Borsa del Lavoro

Napoli operaia

Intenso fu il lavoro di domenica scorsa nelle nostre associazioni operaie iscritte alla Borsa del Lavoro. Oltre le solite numerose assemblee che tanto animano i locali della grande istituzione operaia, grande importanza ebbero i tre comizi di cui già si sono occupati i giornali quotidiani.

I tramvieri, i quali dopo le lotte febbrili sostenute negli anni scorsi, si sono dati ad un serio e paziente lavoro di organizzazione, tennero una numerosa adunanza notturna alla quale intervennero anche i rappresentanti delle ferrovie secondarie ed interprovinciali.

Ettore Cicotti che sempre ha dedicato la sua attività alla classe dei tramvieri, benchè stanco del viaggio, volle portare la sua parola a quegli operai, parola che fu accolta — come sempre — con entusiasmo. Il manovratore Ciro Volpe, uno dei più attivi organizzatori del personale, fece una minuta relazione del Congresso, lusingandone i più importanti deliberati.

Eugenio Guarino, segretario della Borsa del Lavoro, discusse quindi delle questioni pratiche urgenti cioè l'abolizione del fante a petrolio ed il progetto di fusione del personale delle linee urbane con quello delle interprovinciali.

In ultimo il consulente del Riscatto ferroviario avv. Larussa accennò alla vertenza della Napoli-Caviano-Aversa ed il Comizio si sciolse alle ore due.

L'assemblea del personale dell'acquedotto tenuta alla sala Tarsia se non fu importante per il numero degli intervenuti, perchè indetta solo la sera precedente, riuscì molto utile per le questioni d'indole pratica che vi furono trattate. L'on. Cicotti discusse a lungo sul memorandum presentato dal personale e suggerì i migliori mezzi per una soddisfacente soluzione.

Affollato ed importante il Comizio dei metallurgici. Non fu uno dei soliti Comizi a base di vuote dichiarazioni, ma una franca e leale intesa fra lavoratori ed organizzatori.

Ettore Cicotti disse delle dure verità ai metallurgici napoletani. La loro organizzazione non è all' altezza del movimento di tutti i metallurgici italiani perchè troppo inquinate da vane personalità e perchè troppo precipitate nel prendere gravi risoluzioni che non sono poi mantenute con costanza. Si augurò che questa riunione avesse potuto veramente far riflettere ai metallurgici, che altra via bisogna battere se non si vuol dar modo agli industriali di ritogliere quanto loro è stato strappato.

E dopo questa discussione di ordine interno, l'on. Cicotti diede per la prima volta l'esempio a Napoli di un discorso politico pronunziato ad una riunione di una data categoria di operai. Egli infatti parlò della attuale situazione politica — parlamentare, della questione meridionale e dello atteggiamento del partito socialista, concludendo col dire che solo la forza dei lavoratori potrà avviare l'Italia per altri destini.

Il porto

La lunga e tenace resistenza dei lavoratori del porto ha avuto finalmente il risultato che meritava: dall'altro giorno i cosiddetti caporali hanno adottato un turno di lavoro per tutti gli scaricatori. La loro pretesa di escludere quelli che si stringevano attorno alla cooperativa è completamente fallita. Oramai tutto il porto è stretto in un sol fascio e col pronto funzionamento delle cooperative i lavoratori potranno presto raggiungere quei vantaggi che darà loro il lavoro assunto direttamente.

Uno sciopero di orlatrici

Le orlatrici della ditta Krebs non sono certo entusiaste del trattamento del loro padrone, ma non essendo organizzate, non avevano mai saputo ribellarsi. L'altro giorno però un ingiusto licenziamento di sette compagne le decise ad abbandonare il lavoro ed a recarsi alla Borsa del lavoro dove gettarono subito le basi di una loro organizzazione. Dopo brevi pratiche il Krebs ritirò il provvedimento e le orlatrici ritornarono al lavoro.

Per domenica, intanto, è indetta sulla Borsa del lavoro, la prima riunione della Lega orlatrici.

La lega giornalai

Martedì notte si riunì alla Borsa del Lavoro, la Lega giornalai per deliberare sulla condotta da tenere per affermare la solidarietà con i compagni d'Italia che hanno boicottato la Tribuna. Dopo breve discussione fu votato alla unanimità un ordine del giorno col quale si deliberava il boicottaggio anche a Napoli e si nominava in pari tempo una Commissione incaricata di redigere un memorandum da presentare alle amministrazioni dei giornali cittadini.

Ieri al giorno l'amministrazione della Tribuna, informata del boicottaggio avvenuto a Napoli, telegrafava a questa Lega di mettersi d'accordo col sig. Morano, rappresentante del giornale a Napoli. La sera stessa una Commissione della Lega, assieme al segretario della Borsa del Lavoro Eugenio Guarino, ebbe una conferenza col Morano ma l'accordo non fu raggiunto.

Allo Stabilimento Algranati al Trivio

Regna fra gli operai di questo stabilimento vivo malumore per la condotta di un capo-reparto, certo Negrone Fausto. La lega trafiletori e puntieri ha richiamato, a questo proposito, l'attenzione del direttore.

Alla Lega tramvieri

Domani alle ore 19 1/2 nella sede della Lega tramvieri (Borsa del lavoro) si riunirà il Consiglio direttivo per discutere un importante ordine del giorno e le elezioni del nuovo Consiglio direttivo.

Povera democrazia cristiana!

Di questi giorni furono chiamati ad *audiendum verbum* dall'arcivescovo di Napoli i signori G. Avolio, F. Pontecorvo, ecc. ecc., imputati d'aver dato vita ad un circolo di studi sociali — tinta democratico-cristiana — dopo varie divergenze avute con l'associazione sociale cristiana.

S. E. fece chiaramente intendere a lor signori che il circolo doveva sciogliersi. Inutilmente gli imputati tentarono recalcitrare: « S. E. dichiarò che al Vaticano si voleva così ». E i recalcitranti smisero le loro pose ribelli.

Tanto vero che, dopo lunga seduta, l'altra sera il circolo deliberava di presentare domanda di incorporazione all'associazione sociale cristiana. *Parce sepulchro?* Non c'eravamo mai accorti che i suicidi d'oggi furono un giorno vivi.

All'orfanotrofo militare

Alcune vedove di ufficiali dell'esercito borbonico che, insieme col fondo di casa reale, hanno contribuito a formare le vistose rendite di cui gode l'orfanotrofo militare di Napoli e che vengono in gran parte consumate per pagare la numerosissima legione dei burocratici, ci fanno sapere che ad esse si nega qualunque sussidio, mentre si è larghi con le vedove degli ufficiali

ciali che non hanno versato alcuna somma all'incremento di quell'istituzione.

Ci pare che le signore reclamanti non abbiano affatto torto: l'istituzione era napoletana e l'immensa sapienza del generale Afan De Rivera ne estese a tutta Italia i benefici. Ma chi più di quelle signore ha diritto ad una considerazione, se sono stati i loro mariti a versare due mesi di stipendi per impinguare il fondo che solo dalle vedove e dalle orfane degli ufficiali napoletani doveva essere goduto?

La beneficenza sia fatta a tutti perchè così ha disposto il cuore benefico dell'on. Afan; ma s'incominci dal farla in casa propria.

La trascuranza della P. S.

Gli abitanti del rione Salute si lagnano dell'abbandono in cui sono lasciati dai funzionari della P. S., malgrado che quotidianamente succedano risse ed aggressione.

Si meravigliano, anzi, di questa trascuranza e di questo spesseggiare di fatti di sangue perchè poco distante, il largo Petrone, vi è una caserma di regii carabinieri.

Il comando dell'arma ed il questore Zaiotti sono precati di provvedere.

Un appello degli studenti secondari

Il comitato eletto per l'agitazione studentesca, composto dai giovani Mastracci, Magaldi, Baffi, Benedetti e Cassizzi, rivolge a tutti i compagni d'Italia un appello che per assoluta deficienza di spazio, dobbiamo riassumere.

Essi chiedono che sia ripristinato l'articolo 84 del regolamento, che non può, nè deve essere manomesso da leggi retroattive e che questo beneficio venga esteso anche alle licenze ginnasiali e tecniche.

Domandano che i giovani che usufruirono della sola sessione autunnale abbiano parità di trattamento con quei compagni che, avendo usufruito della sola sessione estiva, ebbero concessi esami suppletivi a dicembre.

Dovrebbe quindi concedersi loro l'istruzione universitaria, in qualità di uditori, salvo a presentare l'anno appresso la licenza liceale o d'istituto.

Finiscono invitando i compagni, di qualunque colore politico essi siano, a persistere nell'agitazione, fino a raggiungere l'intento.

Avanguardia Socialista

(Lega fra gli studenti secondari) — Piazza Cavour S. Oggi alle 15 (3 pom.) è convocato il Consiglio Direttivo per discutere circa la deliberazione presa nel Comizio degli studenti secondari del 25 u. s.

Associazione Universitaria Socialista

E' convocata l'assemblea generale per giovedì alle ore 19, dovendo pigliare alcune deliberazioni di grande importanza e ultimare la discussione dello statuto.

I soci sono vivamente pregati di non mancare.

Conferenze Pedagogiche

Oggi, 29 gennaio, alle ore 15, il prof. A. Zuccarelli terrà la 2ª conferenza di Antropologia nella scuola tecnica Flavio Gioia.

Al carissimo compagno Francesco Saverio Merlino, che piange la perdita della sua buona mamma, signora Giovanna Colagrossi, la Propaganda, interpretando il pensiero di tutti i socialisti di Napoli, manda le sue vive fraterne condoglianze.

Cronaca spicciola

Il deputato principe di Canneto parlò nel circolo monarchico di Avvocata sulle spese militari. Riscontrò uno sperpero di spese per gli uffici burocratici, per lo stato maggiore burocratico e ignaro del campo di battaglia, per i soldati servitori degli ufficiali. Si potrebbero fare 70 milioni di economie.

I rivenditori di generi di privativa si riunirono in comizio per indurre il Ministero e il Parlamento a modificare la legge 3 febbraio 1901, n. 50. Deliberarono di appoggiare la scelta dell'on. Turati fatta dalla Federazione nazionale in Roma per patrocinare i loro interessi.

L'associazione degli impiegati subalterni della Università di Napoli tenne assemblea per discutere sul miglioramento della classe e approvò il memoriale da presentare al direttore della Segreteria Santoro.

Ha avuto luogo, domenica, nell'aula consiliare di S. Maria la Nova un comizio diretto a reclamare che la tariffa dei nuovi estimi catastali preparata dalla Giunta tecnica venga notevolmente ridotta, in modo da ottenere per Napoli uno sgravio complessivo dell'imposta erariale proporzionato a quello conseguito dalle altre province che ebbero l'acceleramento delle operazioni censuarie. Parlarono De Bernardis, Petriccione, Girardi, Giusso, Pansini, Colaiani, Cicotti, Gualtieri.

L'assessore Orilia ha ultimato lo studio della esecuzione dei lavori straordinari per lire 5. milioni, come annunzia il sindaco nel suo programma.

La Corte di Cassazione a sezioni riunite in ordine alla causa fra il Municipio di Napoli e l'Amministrazione dell'acquedotto del Serino ha dichiarato la competenza dell'autorità amministrativa.

TEATRI E CONCERTI

“Fra due guanciai”, commedia di A. Testoni ai Fiorentini

In verità, la compagnia Mariani-Zampieri l'ha indovinata, offrendo al pubblico napoletano una serie di novità esilaranti, da *Nouveau Jeu* a questa commedia in tre atti del pubblicista e poeta bolognese Alfredo Testoni! Un altro successo anche questo, autentico, autentissimo, dovuto in parti uguali al brio del lavoro e alla freschezza della rappresentazione. Teresa Mariani, Vittorio Zampieri e Napoleone Masi hanno gareggiato, in queste sere, nel tradurre su la scena tutta la festività di cui *Fra due guanciai* è impregnata; e con loro, ottimamente, gli altri artisti: la Pirovano e la Scarrone, ambedue, per diversa guisa, deliziose; e il Bernardi e il Bonafini, efficaci caratteristi e la Menghini dignitosa madre nobile, e tutti gli altri. Il successo ripeto, è stato ottimo; applausi e chiamate frequenti agli artisti e all'autore, che assisteva alla prima rappresentazione.

Fra due guanciai sta tra la commedia italiana e la *pochade* francese; di questa ha le imprevedute situazioni generate dall'equivoco, senza averne la scurrilità; di quella ha certe osservazioni dirette della vita, certe riflessioni pratiche, e un'aria di salubrità artistica che spira specialmente nei primi due atti.

Il terzo atto al quale la curiosità dello spettatore si attende uno scioglimento che sia artisticamente degno, per naturalezza e intensità, dell'arruffamento dei primi due atti, rimane alquanto delusa e scontenta di quella frottola-ripiego d'un figlio naturale, che è il salvagente

di tutti i nemici del matrimonio. Ma tant'è: io mi son divertito egualmente e lo spirito critico è stato soffocato, anche al terzo atto, dalla irrefrenabile ilarità generale.

Alfredo Testoni mi sembra veramente fatto per la commedia nazionale; il suo dialogo non ha nulla da invidiare alla spontaneità e arguzia parigina, mentre d'altra parte non ricorre mai all'oscenità velata o palese, per provocare il riso degli imbecilli, o sollecitare i sensi inferiori e fomentare le senili frigidità, come usano, troppo pur troppo! i commediografi francesi. Inoltre la sua scena è sparsa qua e là di argute e savie riflessioni tutte proprie dello spirito nostro, e i personaggi che presenta non sono ipotetici, ma veri; onde l'opera sua viene implicitamente ad avere un costume lievemente satirico: qui, ad esempio, i comitati di beneficenza e la boria innocua dei nobili decaduti trovano il loro acuto, ma bonario motteggiatore.

Fra due guanciai, che si è replicata e si replicherà ancora per molte sere, è insomma uno spettacolo artisticamente e moralmente onesto, in quanto ad esso si ride e nulla più: ciò che vi può essere di (come dire?)... amorale, non vi sfiora neanche l'epidermide, e il bello e il gustoso è tanto che non vi permette, mentre ridete, di pensare al resto. g. f. d.

In questi giorni la compagnia Mariani-Zampieri, come annunziammo, sta all'esteso *La semina* di Washington Borg; un atto forte, a larghi tratti, suggestivo, pieno di dolore e di umanità. Il Borg è uno di quei lavoratori tenaci, seri, senza richiami né gonfiatori, di cui la specie si va perdendo in Italia; dove un uomo vale in quanto e per quanto è gridato dagli altri. Washington Borg ha vissuto e ha sofferto molto, e ora dalla vita egli ricava l'arte, come chi per cogliere le rose più alte e più pure s'è insanguinato le mani; ma i suoi fiori non saranno caduchi. Augurii fraterni! d.

Bellini.

Un lutto. E' morto improvvisamente il m. Francesco Morgien lasciando lutto e rimpianto: a questo teatro egli aveva consacrato da molti anni l'opera sua generale e paziente.

Iersera si ebbe il *Faust* con la Nielsen, il tenore Godono e il Mazzoleni. Per questa sera è fissata l'ultima della *Sonnambula* con la celebre Giulietta Wermes; la valorosa cantante farà seguire al capolavoro belliniano il terzo atto della *Lucia*. Si prevede una serata eccezionale.

Rossini
La compagnia, di cui sono principali ornamenti Aurelia Cataneo e V. Rossi-Pianelli continua la sua duplice rappresentazione quotidiana, offrendo al pubblico numeroso le migliori produzioni italiane e straniere.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Castellammare di Stabia — Come già sapete, il 1. febbraio prossimo avranno luogo qui le elezioni generali amministrative, e si prevede una grande battaglia.

Si troveranno di fronte per lo meno tre partiti: il vecchio (e decrepito) partito Fusco, il partito Cuomo ed il partito nuovo Limarzi-Amirano-Acanfora, il quale ultimo, dal programma accennato, potrebbe ritenersi quale partito radicale. Anche noi (repubblicani e socialisti) scendiamo in lotta con una lista di minoranza, probabilmente di sei nomi. Pare che le maggiori simpatie sieno per noi popolari.

S. Giorgio a Cremano — (f. n.) I nostri Sig.ri Amministratori commettono di giorno in giorno un cumulo di errori, ed ogni onesto cittadino non può schermirsi da una sensazione penosa e scoraggiante in vista della Babilonia uronante sul comune ed all'improvvisarsi di favoritismi; e così col loro procedere dannoso ed illogico, avente di mira soltanto l'interesse personale, hanno orlato di balzelli questo paese tutto a discapito della classe lavoratrice impegnata nella dura lotta per l'esistenza.

Infatti, aumentarono il dazio sulla carne, sul vino, sui pomidori, sulla crusca, ecc., togliendo del tutto quello già esistente sui pesci secchi e sulla biada. In sostegno di quanto avevano operato un *capoccia* del Municipio pubblicava giornali o sono su di un giornale di Portici, che essi, cioè l'amministrazione Comunale, togliendo il da io sui pesci secchi e sulla biada s'erano prefissi di alleggerire le miserabili condizioni del popolo, ritoccando le voci che riguardavano quei che possono spendere, aumentando cioè il dazio sulla carne sul vino, sui pomidori, sulla crusca, ecc.; quasi che la povera gente si nutresse soltanto di baccalari e salacchini e che la crusca venga consumata dal cavallo del borghese mentre la biada serve per l'asino o il mulo del contadino.

Non vale la pena far commenti... Però a vista appare che tali dichiarazioni sono il prodotto di persone abituate ad abbidolare i gonzi; e non si potrebbe pensare diversamente quando si vede a sindaco il Cavaliere nonché Avvocato Ciro Scognamiglio, il deplorato dalle inchieste avvenute in questo Comune (Menziger e Guarino informino), ed il suo nome è anche consacrato nell'inchiesta del compianto Saredo sull'Amministrazione Provinciale di Napoli; così pure un altro pezzo grosso cerca di fare carriera come il suo capo e, tanto per incominciare, perchè essessore si credeva in diritto di far esultare nel suo interesse il controbando, tanto vero che gli agenti daziari presero in contravvenzione un carretto di calce a lui appartenente, facendogli pagare la multa prescritta.

Il dazio sui pomidori colpisce l'unica industria di questo paese, e la Ditta esercente ha formalmente dichiarato di trasportare altrove i pochi ordigni che servono per la fabbricazione di casse per pomidori non trovando la convenienza di pagare in media circa 15000 lire annue di dazio. Come vedete è sempre la classe operaia ed il piccolo commercio che va a soccombere.

I signori Amministratori si sono dati a sfogare le loro basse vendite sui poveri impiegati del Comune che non amano essere complici dei loro atti subdoli; e così — che parecchi agenti daziari dopo di aver servito per diversi anni, logorando la loro esistenza, si vedono diminuiti il loro meschinissimo stipendio solo perchè i capi di quest'amministrazione Comunale debbono favorire i loro beniamini, persone che nei momenti opportuni potranno servire a qualche loro scopo recondito.

La cittadinanza è indignatissima ed ultimamente una commissione di molti individui si portò da cotesto R. Prefetto presentando all'uopo un memorandum. Considerando che amministratori e popolazione sono in atteggiamento di nemici non standovi fusione d'intenti né armonia, è sperabile che le autorità superiori intervengano per mettere fine ad uno stato di cose assolutamente insostenibile.

AMMINISTRATORE RESPONSABILE
Pasquale Postiglione

Memorandum N. 1 Nella debolezza ereditaria ed in quella acquisita, per l'impoverimento dell'organismo, è necessario accudire subito col metodo di cura più idoneo affine di evitare che si converta in una qualche forma di malattia grave o anche inguaribile.

Ogni forma di esaurimento, da qualsiasi causa provenga, trova un infallibile correttivo nella Emulsione Scott cui anche i signori Sanitari ricorrono perchè in essa si compendiano i principali elementi che mancano nel sangue, nei muscoli, nella nervatura, nel midollo spinale e nelle ossa degli individui di costituzione delicata aventi in sé, per conseguenza, i germi di malattie estenuanti.

La Emulsione Scott

La Emulsione Scott è un purificato di merluzzo con glicerina ed iposfiti di calce e soda è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle, quando comperate, — *esigete le bottiglie Scott col pescatore*. — L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione Scott, meno l'efficacia curativa. Non accettate imitazioni né surrogati, la Emulsione Scott è unica; nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso né a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, "Saggi", "Piccole", "Grandi", fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "Saggio", affinché serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1.50 ai Signori Scott e Bowne, Ltd., Viale Venezia N. 12, Milano.

Consiglio Igienico N. 1

LIBRERIA SOCIALISTA

M. DE LEONARDIS
Baglivo Uries (a Toledo) 45. Napoli

Pubblicazioni recentissime:
Cicotti E. — Psicologia del movimento socialista Lire 3,00
Sorel G. — Saggi di critica marxistica » 3,50
Bonomi I. — La finanza locale e i suoi problemi » 3,00
Chiappelli A. — Voci del nostro tempo » 3,00

Pubblicazioni a dispense

De Nava — All'ombra del Vaticano.
Sue E. — Il falegname di Nazareth.
Caroti — Il pallone della morte.
Hugo V. — I miserabili.
Zola E. — L'Assommoir.
Michelet. — La storia della rivoluzione francese.
Hugo V. — Lotte sociali.
Oliva. — L'elettricità alla portata di tutti.

Riviste

Turati — Critica sociale L. 0,35
Ferri. — Il socialismo » 0,25
Colaiani — Rivista popolare » 0,30
Molinari — Università popolare » 0,20
Problemi del lavoro » 0,50

Leggere il seguito in 4.ª pagina

Pizzicato per soddisfare ai giusti desideri della sua clientela, a messo in vendita il suo caffè, crudo e tostato al **VI CO. NUNZIO alla Carità N. 2** — Crudo, **Le tre quailà L. 3.20**. Provincia aggiugere spese postali.

Società Anonima Cooperativa Tipografica
Largo dei Bianchi allo Spirito Santo 1 a 7 — Napoli